

UN ANNO A VILLA



BILANCIO SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2024



CONSOLIDARE IL METODO

Come abbiamo scritto il bilancio sociale	05
Organizzazione e condivisione del lavoro	07

IDENTITÀ E GOVERNANCE DELLA COOPERATIVA VILLA SANT’IGNAZIO

Storia, vision e mission: chi siamo e chi saremo	09
Il nostro lavoro sociale: tra servizi, accoglienze e ospitalità	12
Connessioni e principali attori del nostro eco-sistema	16
Socie e soci della Cooperativa	19
Il Consiglio di amministrazione	21
Chi lavora con noi	23
Family Audit	25
Volontariato e “plusVolontariato”: quando il lavoro genera dono	26
Insieme alla Fondazione Sant’Ignazio	29
<i>Restituzione del progetto illustrAZIONI tra passato e futuro</i>	31
Il Fondo di Solidarietà	32
Ospitare: la complessità nella cura dell’ac-coglienza	34

L'Accordo con la Gonzaga University (Washington, USA)	38
Il calore delle relazioni: un forno per la pizza in giardino	40

IL LAVORO SOCIALE: RENDICON-
TARE NUMERI e QUALITÀ

Tra prevenzione ed emergenza: la complessità delle accoglienze sociali	41
Accogliere in scenari in trasformazione	43
Trasferimenti interni e dimissioni: come costruire un approccio analitico?	45
<i>L'emergenza casa dal nostro osservatorio</i>	46
Accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale: il progetto UCI	48
Casa Orlando	49
Il cohousing di Casa Felice	51
Percorsi educativi e giustizia riparativa	52
Progetti di inserimento lavorativo	53
Servizi di accompagnamento al lavoro	54

FORMAZIONE, CULTURA, COMUNICAZIONE E SVILUPPO (FOCUS)

Percorsi di formazione e volontariato intergenerazionale	56
Il Servizio Civile	58
Alternanza scuola-lavoro e tirocini	60
Progetti culturali	61
<i>Cultura Ambientale (Progetto L'AltroBosco in città - approvazione e finanziamento e festa L'AltroBosco in autunno)</i>	61
<i>Inclusione Digitale</i>	63
<i>Pensiero e Popcorn</i>	64
<i>Travel to impact</i>	65
"Fuori schema" per un Welfare a Km0	67
I dati della comunicazione #succedeaVilla	69

LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Dimensione patrimoniale	72
Dimensione economica	75



COME ABBIAMO SCRITTO IL BILANCIO SOCIALE

Questo bilancio sociale non si limita a rendicontare l'attività della Cooperativa Villa Sant'Ignazio, ma vuole anche trasmettere il valore e l'essenza dell'impegno che la anima, evidenziandone i benefici per la comunità. La sua redazione è per noi essenziale: risponde sia a obblighi normativi che alla necessità di misurare i risultati raggiunti.

Per la Cooperativa, questo documento continua ad essere un'occasione di crescita e dialogo, che rafforza la fiducia interna ed esterna. Seguendo un metodo che riteniamo consolidato, abbiamo istituito un gruppo di lavoro dedicato, favorendo un confronto tra le diverse aree organizzative. Questo approccio consente di chiarire scelte, successi, criticità, attività e uso delle risorse, rendendo il bilancio sociale uno strumento per valutare e comunicare come realizziamo la nostra missione.

Il bilancio ha una duplice funzione: internamente, rappresenta una guida strategica per l'organizzazione; esternamente, è una leva di *accountability* verso gli stakeholder, ovvero uno strumento di trasparenza, di responsabilità e di verifica dei risultati. Questi elementi sono letti in termini di efficienza economico-finanziaria e di efficacia nel migliorare la consapevolezza organizzativa, individuando punti di forza e criticità per perfezionare strategie e attività.

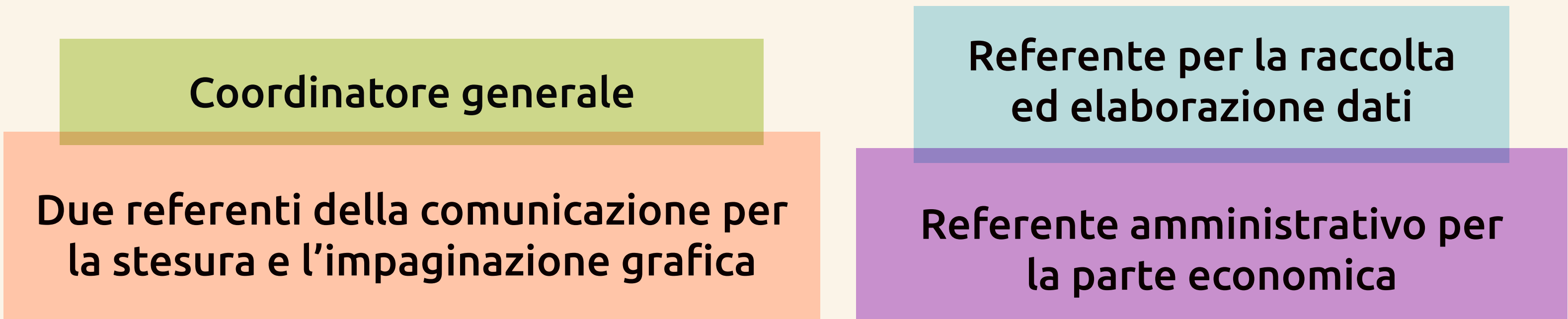
Ci siamo impegnati a rispettare i principi guida del Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019, come rilevanza, completezza, trasparenza e verificabilità, considerandoli pilastri per la condivisione interna. La pianificazione e la creazione del gruppo di lavoro sono state fondamentali per gestire la complessità dell'organizzazione, caratterizzata da ruoli trasversali e progetti diversificati.



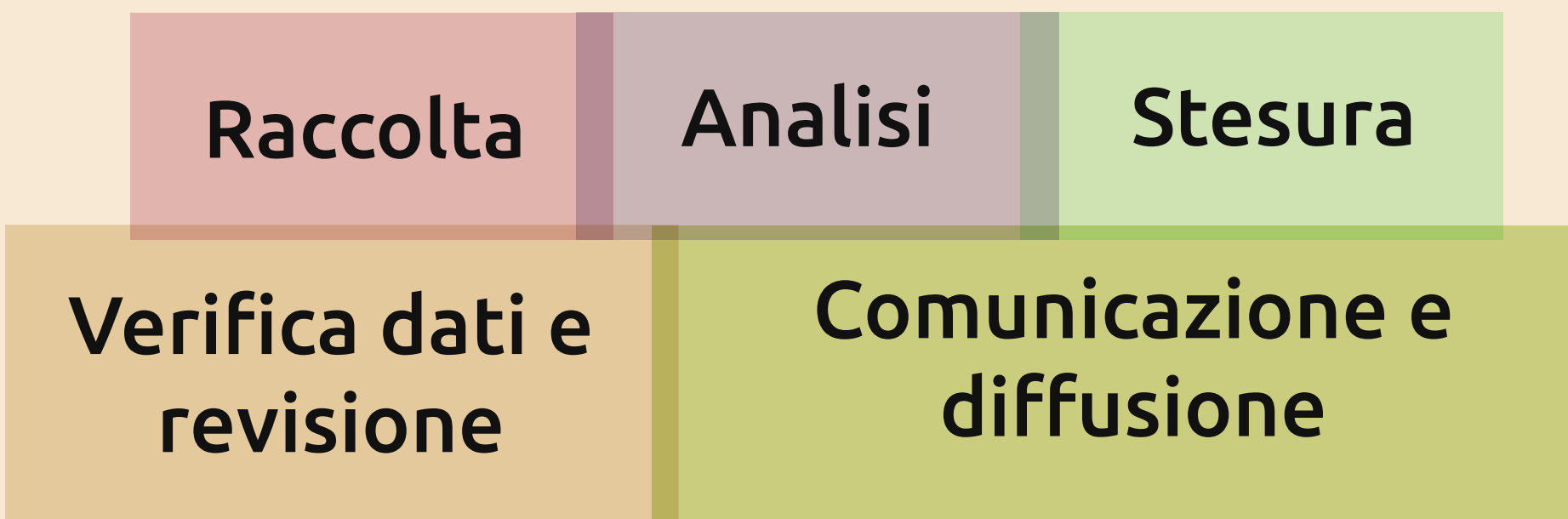
IL GRUPPO DI LAVORO HA DEFINITO TRE OBIETTIVI PRINCIPALI:



LE FIGURE COINVOLTE INCLUDONO:



IL LAVORO È STATO SUDDIVISO IN FASI:



Questa organizzazione ha garantito una roadmap chiara, portando alla redazione di un bilancio completo e trasparente.



ORGANIZZAZIONE E CONDIVISIONE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro per la redazione del bilancio sociale si è concentrata su una raccolta accurata di dati relativi alle risorse utilizzate, alla struttura produttiva e all'identità sociale della Cooperativa Villa Sant'Ignazio. Sono state analizzate pratiche e processi organizzativi, risultati ottenuti e relazioni con le persone e gli enti coinvolti (gli stakeholder). Un ulteriore passo avanti è stato fatto introducendo un'auto-valutazione delle politiche organizzative e degli obiettivi, già avviata come riflessione lo scorso anno.

DUE PRECONDIZIONI FONDAMENTALI HANNO GUIDATO IL PROCESSO:

La creazione di uno spazio dedicato al pensiero, dove si è progettato il bilancio sociale.

La consapevolezza che questo documento è il risultato del lavoro di molteplici soggetti che gli attribuiscono significato, contribuendo così al suo sviluppo.

La pianificazione ha richiesto un'assegnazione chiara dei compiti, in base alle competenze delle persone coinvolte: dalla raccolta e dall'analisi dei dati alla stesura del testo, fino alla revisione e alla progettazione grafica. Sono stati analizzati gli impatti sociali, ambientali e finanziari della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione e il Coordinamento Generale hanno giocato un ruolo chiave, favorendo il dialogo tra le diverse aree di lavoro e garantendo trasparenza e comunicazione. Il bilancio sociale 2024 è stato presentato e ap-



provato dall'Assemblea dei soci, poi diffuso tramite le newsletter e pubblicato sul sito istituzionale della Cooperativa.

Questo documento non sostituisce il bilancio economico, ma ne completa l'analisi, suddividendo le informazioni in sezioni principali che trattano metodologia, identità e governance, attività sociali, stato economico e impatto sociale.





STORIA, VISION E MISSION: CHI SIAMO E CHI SAREMO

La prima casa in collina, attuale sede della Cooperativa, venne costruita nel 1929 come luogo per gli Esercizi Spirituali ignaziani della Compagnia di Gesù. Negli anni '60, con



l'Italia attraversata da rapidi cambiamenti economici e sociali, Villa Sant'Ignazio ampliò i suoi spazi per accogliere persone in difficoltà, offrendo supporto a chi si trovava in situazioni complesse. Così nacque la prima comunità di accoglienza, pensata per rispondere ai bisogni emergenti in continua evoluzione. Nel 1978 si costituì la Cooperativa, con l'obiettivo di offrire

risposte concrete attraverso servizi progettati e strutturati. Gli anni '80 segnarono un momento cruciale per lo sviluppo delle politiche sociali. In tale contesto, infatti, il Trentino risulta particolarmente pronto ad intercettare le istanze sociali provenienti dalla società civile. Villa Sant'Ignazio gioca un ruolo non secondario, proprio in quel periodo si assiste alla promulgazione di alcune leggi provinciali, tra cui la L.P. 35/83 "Interventi per la promozione e la rimozione degli stati di emarginazione".

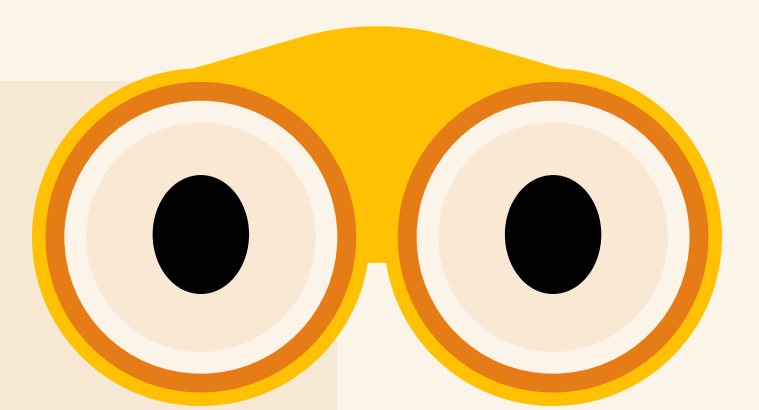
Non si tratta di una legge qualsiasi.

È promossa da un insieme di organizzazioni laiche e religiose, tra cui Villa Sant'Ignazio, che nel frattempo ha iniziato a individuare vulnerabilità che altrimenti non sarebbero state prese in considerazione da altre realtà nel settore assistenziale o sanitario. Nella Cooperativa abbiamo quindi speri-



mentato attivamente l'evoluzione del Welfare locale, cercando costantemente di essere un'entità ibrida che si colloca tra un'organizzazione di volontariato e un'impresa sociale. Da queste prime esperienze della Cooperativa, sono emerse poi diverse realtà associative tramite processi di “gemmazione”, costituendo così una fitta rete che continua ad essere parte integrante dell'Opera trentina della Compagnia di Gesù, ossia la Fondazione Sant'Ignazio.

Ecco perché rappresentare adeguatamente la carta d'identità della Cooperativa Villa Sant'Ignazio è sempre un'impresa ardua, mai uguale a sé stessa perché stiamo parlando di una realtà in continua evoluzione. Per esprimere la dinamicità e la vitalità della Cooperativa, il filo conduttore della narrazione da combinare a immagini in movimento non potrebbe prescindere dall'Ispirazione ignaziana, la quale promuove un'azione altruistica, soprattutto attraverso una specifica pedagogia e il servizio alla comunità. L'analisi completa della mission e della vision ci offre una comprensione chiara dello scopo e delle strategie di Villa Sant'Ignazio, guidando le decisioni e le azioni che ne determinano lo sviluppo futuro:

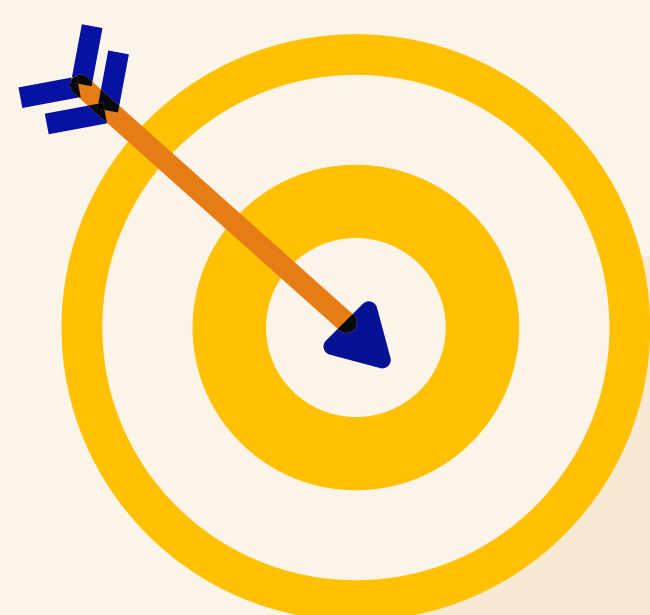


VISION

la Cooperativa vuole promuovere la condivisione e l'implementazione concreta dei valori ispirativi all'interno e all'esterno dell'orizzonte della Fondazione. Ritiene indispensabili la formazione continua, il sostegno del volontariato e l'adozione del metodo della Ricerca-Azione. Tende allo sviluppo dell'autonomia economica della cooperativa, mirata alla valorizzazione delle risorse umane, all'attenzione ai bisogni emergenti, alla creazione di nuove relazioni con realtà operanti sul territorio in un percorso di sostenibilità ecologica e sociale. Considera fondamentale l'apertura alle



nuove generazioni promuovendo dialogo e partecipazione. Sostiene e cura la comunicazione delle diverse attività con tutti i mezzi possibili come diffusione dei valori di riferimento che la caratterizzano.



MISSION

La Cooperativa riconosce le sue radici nei valori ispiratori di dignità e libertà di ogni persona che sono all’origine della sua storia. È oggi una Casa aperta alle persone in ricerca e dedicata all’accoglienza, senza discriminazioni, di quanti si trovano in situazione di necessità, interrelata al territorio. È luogo dove si vive l’esperienza della comunità, con attenzione ai diversi bisogni. È spazio di riflessione e azione per la promozione umana e la diffusione di una cultura di ecologia integrale, di inclusione e partecipazione, solidarietà e pace. Integra professionalità e volontariato, formazione ed esperienza in modo corresponsabile e generativo.



IL NOSTRO LAVORO SOCIALE: TRA SERVIZI, ACCOGLIENZE E OSPITALITÀ

Siamo una Cooperativa sociale che si distingue per gli **interventi di accoglienza residenziale** e per i percorsi di sostegno rivolti alle **persone a rischio o in situazioni di marginalità**. Inoltre, siamo impegnate e impegnati in attività culturali, formative e di promozione del volontariato. Ci rivolgiamo quindi ad una moltitudine diversificata di destinatari e destinatarie, per provare ad essere giorno per giorno **una presenza significativa** nel panorama sociale e del volontariato trentino (ma non solo). In questa fase storica rivendichiamo con orgoglio di essere stata la prima organizzazione della Provincia Autonoma di Trento a siglare una convenzione con il Ministero della Difesa per ospitare gli obiettori di coscienza, oggi giovani in Servizio Civile.

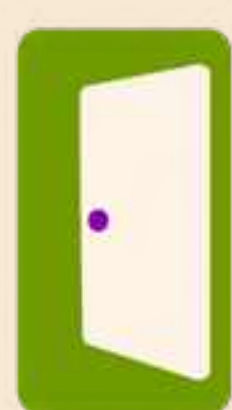
Il sostegno alle persone in difficoltà, soprattutto attraverso l'accoglienza residenziale, è al centro dell'offerta dei servizi della Cooperativa. **Nel corso del 2024 hanno usufruito del servizio di accoglienza residenziale 162 persone.** Le operatrici e gli operatori che compongono le nostre équipe hanno background formativi e professionali multidisciplinari. Insieme definiscono percorsi di autonomia e accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo per giovani e adulti in difficoltà provenienti da tutta la provincia di Trento. In questo lavoro, la collaborazione con i servizi sociali pubblici e le





altre realtà del territorio è fondamentale. Questi enti sono spesso il primo punto di riferimento per le persone che, per diverse ragioni, si trovano in situazioni di vulnerabilità o esclusione sociale.

LE AREE DI INTERVENTO PRINCIPALI DELL’ORGANIZZAZIONE, CIASCUNA CON OBIETTIVI SPECIFICI, INCLUDONO:



Accoglienze Sociali



Area Ospitalità:
Foresteria sociale
e didattica



Area FOCUS (Formazi-
one e Lavoro, Cultu-
ra e Comunicazione)



Casa Orlando



Casa Felice



Coordinamento e
amministrazione

Per integrare il lavoro sociale della Cooperativa in un processo continuo di riflessione critica, vengono valorizzate al massimo le proposte di attività culturali, la formazione professionale, la promozione del volontariato e del servizio civile.

Per quanto riguarda l’ospitalità e i servizi della Cooperativa connessi a questa area di lavoro, la nostra Casa, situata in collina in una cornice suggestiva, offre una vista panoramica sulla città di Trento, il cui centro è raggiungibile a piedi in 10 minuti. Questo rappresenta un punto di forza significativo, insieme al fatto che Villa Sant’Ignazio è immersa nel verde, offrendo ai visitatori un soggiorno in un ambiente familiare e accogliente. Ospitiamo gruppi che condividono



i nostri valori e l'impegno sociale, scegliendo di svolgere attività e iniziative nei nostri spazi. Riteniamo che la varietà di organizzazioni e persone che gravitano attorno a noi, nel rispetto delle diverse identità e in un clima di convivenza aperta, rendano Villa Sant'Ignazio un luogo unico. Qui, la “cura della complessità” diventa il metodo per gestire le molteplici relazioni che si sviluppano.

Nel 2024 sono stati **erogati 27.107 pasti**, in media più di **74 pasti al giorno**; in una giornata particolarmente intensa si è arrivati a erogare **410 pasti**, un record impensabile fino a qualche anno fa. Mentre sono state registrate nella nostra struttura ricettiva **2320 persone che hanno dormito in Casa**, per un numero di pernottamenti pari a **6.361**; stiamo parlando di ospiti non legati alle accoglienze sociali che **in media si fermano per 3 giorni**.

Abbiamo offerto accoglienza a persone e famiglie in situazioni





di emergenza, rispondendo prontamente alle loro necessità, vista la difficoltà oggettiva di reperire alloggi rapidamente sul territorio. Nel 2024, abbiamo registrato un ulteriore aumento significativo delle richieste di alloggio, sia temporaneo che a lungo termine, da parte di lavoratori, sia stranieri che italiani fuori sede, che non riescono a trovare soluzioni nel mercato locale. Abbiamo potuto rispondere a **5 di queste richieste** dedicando la cosiddetta “Stanza 1” delle accoglienze sociali, a questa tipologia di bisogni. Le principali difficoltà risiedono nella carenza di offerte abitative a prezzi accessibili, nell’assenza di alloggi per brevi periodi, nelle richieste di cauzioni elevate e nella precarietà dei contratti di lavoro.

Villa Sant’Ignazio si colloca in questo “mercato di mezzo”, accogliendo chi non rientra tra i potenziali beneficiari dei servizi sociali ma non può neppure accedere al mercato privato.



CONNESSIONI E PRINCIPALI ATTORI DEL NOSTRO ECOSISTEMA

Identificare e coinvolgere tutti i portatori di interesse che orbitano attorno alle attività di Villa Sant'Ignazio è una sfida complessa ma fondamentale. Grazie all'impegno costante delle diverse aree operative, le relazioni si moltiplicano, dando vita a un vasto sistema di collaborazioni e sinergie. **La nostra metodologia incoraggia una partecipazione attiva nei processi della Cooperativa**, creando valore condiviso e valorizzando le competenze di persone ed enti coinvolti.

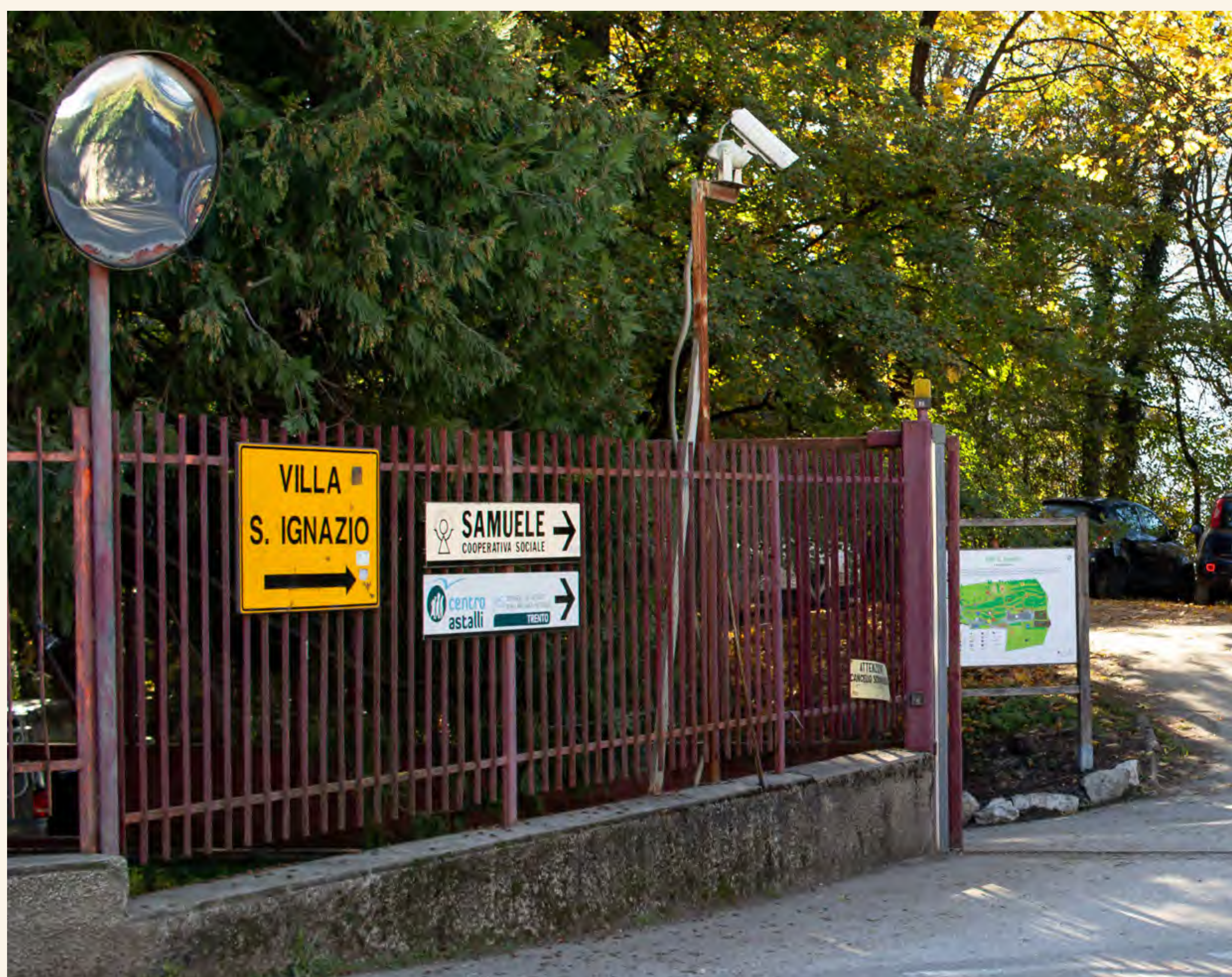
Possiamo suddividere gli stakeholder della Cooperativa in cinque categorie: **Interni Primari**, che includono persone assistite, socie e soci sostenitori, lavoratori, lavoratrici e volontarie e volontari; **Interni Secondari**, ovvero coloro che partecipano in un tempo predeterminato alle attività della Cooperativa (giovani in Servizio Civile, alternanza scuola-lavoro, tirocinanti, ecc.); **Esterni Primari**, tra cui organizzazioni collegate alla Fondazione Sant'Ignazio, clienti, gruppi in formazione e committenti; **Esterni Secondari**, con i quali si costruiscono partnership progettuali; e **Altri**, come media partner, fornitori e partecipanti agli eventi pubblici.



Collaboriamo strettamente con enti pubblici e privati a livello provinciale e nazionale, e si è un ente aderente della Fondazione Sant'Ignazio, fondata nel 1998 con il contribu-



to della Cooperativa e oggi composta da 21 organizzazioni. Aderiamo alla Federazione Trentina della Cooperazione e al CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti, un ente del Terzo Settore con circa 260 organizzazioni attive nel sociale in tutta Italia. Fin dalla sua fondazione, la Cooperativa ne condivide i principi laici e pluralisti, partecipando alla costituzione della Federazione regionale nel 2006 e gestendone la segreteria amministrativa e il bilancio. Dal 2022, la sede della segreteria è ospitata nella nostra struttura, in via delle Laste 22.





SOCIE E SOCI DELLA COOPERATIVA

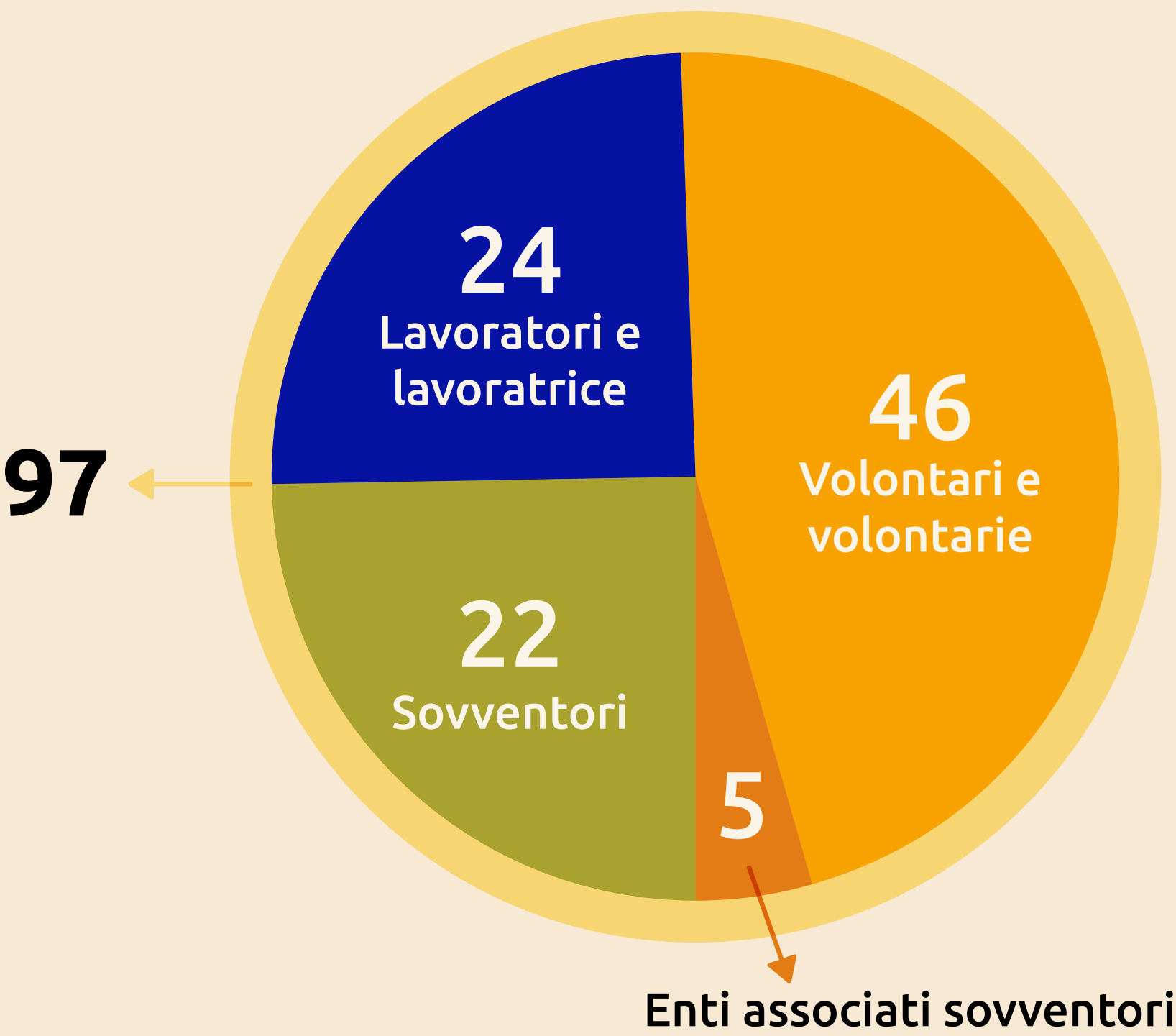
Coltivare la base sociale della Cooperativa è fondamentale per più ragioni. Quando le socie e i soci abbracciano i valori e gli obiettivi della Cooperativa, si sentono più motivati a sostenere e promuovere l'organizzazione, non solo internamente ma anche verso l'esterno. Le socie e i soci hanno una conoscenza approfondita delle necessità e dei cambiamenti nel territorio; questo consente alla Cooperativa di **adattarsi efficacemente**. La partecipazione attiva dei membri alle decisioni e alle at-



tività non solo aumenta la trasparenza, garantendo una gestione democratica, ma **rafforza anche il legame della cooperativa con il territorio**. Le quote sociali rappresentano, non solo simbolicamente, una fonte di capitale essenziale per la Cooperativa, sebbene talvolta di importo limitato. Questo capitale è vitale per l'avvio e il mantenimento delle attività.

La base sociale di Villa Sant'Ignazio è cruciale per il suo percorso, perché l'impegno attivo rafforza il legame con il territorio, alimenta la condivisione dei valori della Cooperativa e assicura un controllo democratico sulle attività. Questa partecipazione non solo testimonia un'adesione profonda ai principi comuni, ma favorisce anche un naturale ricambio generazionale, segno di una comunità dinamica e radicata nel contesto locale.

QUESTI SONO I NUMERI PRINCIPALI DELLA BASE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024: 97 SOCIE E SOCI



Nel corso del 2024 si è tenuta l’Assemblea dei soci ordinaria di carattere elettivo, sabato 25 maggio dalle 9.00 alle 13.00 nel Salone di Villa.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Loredana
Plotegher

Gianfranco
Sacripanti

Pamela
Casagranda



Roberto
Calzà

Samuele
Diquigiovanni

Patrizia
Cordin

Michelangelo
Marchesi

In linea con gli obiettivi statutari e i principi cooperativi il CdA ha il compito di supervisionare e gestire le attività dell’organizzazione. Le responsabilità del Consiglio possono includere la definizione delle strategie, la supervisione dell’attuazione dei programmi e dei servizi, la gestione finanziaria, l’assunzione di decisioni cruciali per il funzionamento e lo sviluppo della cooperativa, nonché l’assunzione di responsabilità legali e di conformità normativa. Inoltre, il Consiglio può essere coinvolto nella rappresentanza dell’organizzazione nei confronti delle istituzioni, delle altre organizzazioni e della comunità locale. Svolge, quindi, **un ruolo chiave nell’orientare e garantire il successo e la sostenibilità della Cooperativa sociale Villa Sant’Ignazio.**

Il 25 maggio 2024, dopo un’assemblea molto partecipata, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cooperativa. Il neo eletto **Presidente** è stato **Michelangelo Marchesi**, affiancato dalla **Vicepresidente Loredana Plotegher** e dai consiglieri **Roberto Calzà**, **Pamela Casagranda**, **Patrizia Cordin**, **Samuele Diquigiovanni** e



Gianfranco Sacripanti.

Fino all'assemblea è rimasto in carica il precedente CdA composto da: Giuseppina Gottardi, Elena Graziadei, Lucia Adamo, Giorgio Delugan, Gianna Feller, Elisabetta Girardi e Loredana Plotegher.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2024 si è riunito **14 volte**. Invitato stabile è il coordinatore generale Massimo Komatz che, inoltre, fa parte del Coordinamento generale, gruppo composto dai referenti delle diverse aree della Cooperativa, dove portano il loro contributo: Antonio Caferra, Marco Degasperì, Francesca Luise, Carlotta Scaramuzzi e Giuseppina Capolicchio.





CHI LAVORA CON NOI

Uno dei cuori pulsanti di Villa Sant'Ignazio è rappresentato dalle persone che vi lavorano ogni giorno con impegno e competenza. Il loro ruolo è fondamentale per **garantire servizi di qualità** a chi ne ha bisogno, attraverso un'ampia gamma di funzioni: dall'educazione e dall'accompagnamento pedagogico, alla gestione amministrativa e finanziaria, fino al coordinamento dei progetti e alla comunicazione. Ogni professionista porta il proprio contributo affinché la struttura funzioni al meglio e risponda alle esigenze di chi la abita e la vive.

Le operatrici e gli operatori di Villa sono parte di **una comunità che condivide valori, obiettivi e una visione di accoglienza**. La loro motivazione e dedizione non solo rendono possibili i servizi offerti, ma alimentano anche il senso di appartenenza e il benessere dell'intera Casa. Grazie a loro, Villa Sant'Ignazio continua a essere un luogo di eccellenza, capace di coniugare professionalità, impegno sociale e volontariato.

Sono stati rinnovati sia il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle Cooperative Sociali, sia il contratto integrativo provinciale, dopo 18 anni. Nel 2024 si è pertanto arrivati a un rialzo nelle retribuzioni di oltre il 6%, che si aggiunge al 13,4% ottenuto a livello nazionale.



PERSONALE DIPENDENTE

2024	TOTALE	SOCI	NON SOCI
Dipendenti al 31/12/2023	25	15	14
Cessati 2023	5	2	3
Assunti 2023	9	2	7
Dipendenti al 31/12/2024	29	15	14
Contratto di lavoro adottato: CCNL Cooperative sociali.			

RETRIBUZIONE PIÙ ALTA: LIVELLO F1

PAGA BASE	SCATTI	SUPERMIN	E.R.TERR
2.510,18	197,55000	300,00000	359,03000

RETRIBUZIONE PIÙ BASSA: LIVELLO A1

PAGA BASE	E.R.TERR
1.333,54	171,11000



FAMILY AUDIT

Favorire la conciliazione tra vita e lavoro, promuovere le pari opportunità e migliorare il benessere organizzativo: questi sono gli **impegni concreti che la nostra Cooperativa porta avanti grazie alla certificazione Family Audit**. Tale strumento di management ci accompagna in un percorso di analisi partecipata per sviluppare un Piano aziendale con interventi strutturali, culturali e comunicativi. L'obiettivo è **innovare ed efficientare i processi organizzativi e migliorare la gestione del personale**, creando un ambiente di lavoro più sostenibile e attento alle esigenze di tutte e tutti.

A Villa Sant'Ignazio si occupa del Family Audit un gruppo di lavoro trasversale alle aree della Cooperativa che ha l'obiettivo di fare delle proposte in grado di migliorare il clima "aziendale", il benessere dei lavoratori e rendere più attrattivo il luogo di lavoro. **Tale certificazione è necessaria ai fini dell'accreditamento dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale**, ai sensi del "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale" approvato con decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.





VOLONTARIATO E “PLUSVOLONTARIATO”: QUANDO IL LAVORO GENERA DONO

Il volontariato a Villa Sant'Ignazio è un patrimonio di relazioni di valore. Le volontarie e i volontari sono a stretto contatto con le persone in difficoltà, in un'ottica di arricchimento reciproco e nella condivisione della realtà quotidiana. Fra gli elementi distintivi del volontariato nella nostra organizzazione va sempre menzionato quello residenziale, che prevede l'inserimento delle volontarie e dei volontari nella comunità.



Ci sono diversi ambiti di attività, all'interno dei quali possiamo individuare 6 “insiemi” con diverse contaminazioni rispetto alle azioni individuali:

Consiglio d'Amministrazione; Volontariato nella comunità di accoglienza; Gruppo CreAttività e nucleo di Casa (anche residenziale); il volontariato nell'area Foresteria e ospitalità, servizi di manutenzione, cura del verde e cura della Casa; supporto alla rivista “Fractio Panis”; professionisti e consulenti che prestano servizio a titolo volontario.

L'anno scorso sono state 81 le persone che a titolo volontario hanno dedicato tempo, energie e competenze alla Cooperativa, soprattutto negli ambiti sopracitati.

AMBITI DI VOLONTARIATO	ATTIVITÀ	NUMERO DI VOLONTARI/E
Volontari CdA	Sedute del Consiglio	7
Volontari nei servizi dell' Ospitalità	Supporto in Foresteria e servizi / centralino e Laboratorio Creatività	20
Servizi manutenzio- ni, cura del verde e cura della Casa	Piccole manutenzioni domes- tiche, attrezzatura minuta. Giardinaggio/squadra bosco	7
Fractio Panis (Rivista)	Stampa, impaginazione , gestione indirizzi	4
Volontariato residenziale	Vita di casa, foresteria, e servizi	12
Volontari nelle Accoglienze sociali	Supporto in Accoglienze sociali	4
Volontari mensa estiva	Supporto Mensa della Provvidenza	23
Consulenze e in- terventi di profes- sionisti a titolo volontario	Consulenze	4
TOTALE		81



Rispetto agli anni precedenti è aumentata ancora la trasversalità rispetto alle attività di volontariato nei servizi di Foresteria e delle accoglienze sociali. Nel corso del 2024 si è consolidata l'esperienza di volontariato residenziale con una giovane coppia di coniugi che ha deciso di intraprendere parte del proprio percorso di vita “a e per” Villa Sant'Ignazio.

Esiste poi una forma di volontariato che merita particolare attenzione e **nasce dall'incontro tra professionalità e spirito di servizio: potremmo chiamarlo “plusVolontariato”**. È il contributo spontaneo di chi, dopo essere arrivato a Villa attraverso il proprio lavoro, sceglie di donare ulteriore tempo, competenze ed energie a titolo volontario. Questa esperienza è il risultato di un legame che va oltre l'incarico professionale: è il segno di un luogo che con la sua comunità coinvolge, ispira e trasforma. **Il plusVolontariato è il valore aggiunto che nasce quando il lavoro non si esaurisce in un contratto, ma diventa un investimento umano e sociale.**





INSIEME ALLA FONDAZIONE SANT'IGNAZIO

Villa S. Ignazio è da decenni un crocevia di esperienze sociali, culturali e spirituali. Per dare coerenza e sostegno a questa ricchezza, nel 1998 nasce la Fondazione Sant'Ignazio, con l'obiettivo di connettere tra loro gli enti che nel tempo hanno preso forma attorno alla Villa. Radicata nella spiritualità ignaziana, la Fondazione promuove un'idea di comunità aperta, dove l'incontro tra differenze diventa generativo e dove l'impegno per la giustizia sociale affonda le radici nella riflessione e nell'azione quotidiana.

Dalla fine degli anni '60 la vecchia Casa di esercizi spirituali si era aperta ai grandi cambiamenti sociali, culturali e spirituali del tempo. Da allora, Villa è diventata un luogo d'incontro tra persone che fanno della diversità una risorsa, ispirate da una spiritualità ignaziana capace di orientare non solo percorsi interiori, ma anche impegno sociale e attenzione verso gli ultimi. La Fondazione è un'Opera della Compagnia di Gesù. I membri del suo Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Padre Provinciale dei gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea (Italia, Albania, Malta e Romania).

Dei 21 enti aderenti alla Fondazione, 12 hanno sede nella proprietà della Compagnia di Gesù sulla collina di Trento, generando un ecosistema vivo di relazioni e collaborazioni. Per anni i gesuiti hanno abitato in una piccola comunità nel cuore di queste attività, contribuendo in modo diretto a progetti innovativi come l'accoglienza dei primi Obiettori di Coscienza, con la Cooperativa Villa S. Ignazio che fu il primo ente accreditato in Trentino.

Lo statuto della Fondazione afferma che il suo scopo è promuovere, sostenere e diffondere le attività apostoliche della



Compagnia di Gesù, con particolare attenzione alle iniziative sociali degli enti aderenti. Al centro c'è la crescita della persona, intesa nella sua globalità: bisogni materiali, culturali, spirituali e relazionali. Oggi come allora, la vicinanza quotidiana alle persone più fragili, spesso vissuta anche come amicizia, si unisce alla riflessione critica sulla realtà e alla proposta di cambiamento.





PROGETTO ILLUSTRAZIONI TRA PASSATO E FUTURO

Il progetto IllustrAzioni è stato promosso dalla Fondazione Sant'Ignazio, in collaborazione con la Cooperativa Villa S. Ignazio e sostenuto dalla Fondazione Caritro. **Si è concluso nel giugno 2024 con un evento pubblico di restituzione che ha visto la partecipazione di più di 90 persone**, dopo un percorso di ricerca partecipata attorno alla memoria storica della presenza dei gesuiti a Trento e alla nascita dell'ecosistema sociale e culturale della collina.

Attraverso documenti d'archivio, fotografie e testimonianze raccolte, il progetto ha ricostruito **le tante storie che hanno attraversato Villa S. Ignazio nel tempo**, restituendole come tracce vive, **capaci di ispirare nuove narrazioni e visioni future**.

Tra le attività svolte, anche la digitalizzazione dell'intero archivio del bollettino Fractio Panis, resa possibile grazie al coinvolgimento delle corsiste e dei corsisti del progetto FSE Puntonet e di un giovane in servizio civile.

Lontano da ogni intento accademico, IllustrAZIONI ha saputo trasformare la memoria in uno spazio di riflessione condivisa, offrendo alle nuove generazioni strumenti per comprendere il passato e immaginare futuri possibili.



IL FONDO DI **SOLIDARIETÀ**

Questo Fondo è nato con l'obiettivo dichiarato di raccogliere la generosità di cittadine e cittadini e delle istituzioni per incanalarla in **un aiuto concreto rivolto alle persone in difficoltà**. La Cooperativa, fin dall'inizio, è stata una delle realtà fondatrici del Tavolo della Solidarietà Responsabile che ha costituito il Fondo e dal 2014 gestisce direttamente sia lo sportello, sia il conto corrente, procedendo all'erogazione dei contributi alle singole persone, in casi specifici, e al pagamento dei servizi goduti.

Il numero degli interventi è cresciuto molto in questo decennio, **da 24 nel 2015, a 109 nel 2022, fino a 176 nel 2023 per scendere a 123 interventi nel 2024**; in aumento anche la portata economica sia complessiva che per intervento. **Da un totale di 4.300 euro nel 2015, a 148.117 euro nel 2022, a 164.704,99 euro l'anno scorso, per salire ancora a 197.200,66 € nel 2024.**

In relazione alla raccolta fondi avviata dal Comune di Trento legata alla mancata fruizione dei buoni pasto dei dipendenti e destinata ad iniziative di sostegno a chi è in difficoltà, relativamente alla dimensione alimentare si segnalano i seguenti interventi:

La solidarietà va al mercato: € 4.244,13 per buoni acquisto frutta e verdura ai mercati contadini per famiglie in situazione di bisogno.

Sostegno mensa estiva senza dimora: € 5.168,22€

Acquisti alimentari o costi pasti bambini nuclei in difficoltà: 764,77€



In collaborazione con il Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS), è proseguito il sostegno alle cure dentistiche/impiantistiche per senza dimora individuati dall'Area Inclusione del Servizio Welfare del Comune di Trento. Per altre spese mediche o sanitarie la cifra erogata è stata di 1.092,00 €. Mentre si sono aggiunte delle spese per rilascio o rinnovo documenti nel 2024, pari a 610,93 €. Gli interventi più tipici del fondo di solidarietà nell'ambito dell'accompagnamento all'autonomia hanno garantito risorse per 1.035,24 €. In molti casi sono state pagate in anticipo le assicurazioni sanitarie per un totale di 18.399,34 € nel 2024.

La parte più consistente degli interventi è stata dedicata all'accoglienza presso l'Ostello o altre strutture ricettive di nuclei familiari con minori, quasi sempre monoparentali, in transito sul territorio o comunque in attesa della definizione dello status giuridico: 165.448,57 € nel 2024 con un incremento rispetto all'anno precedente di poco più del 25%.



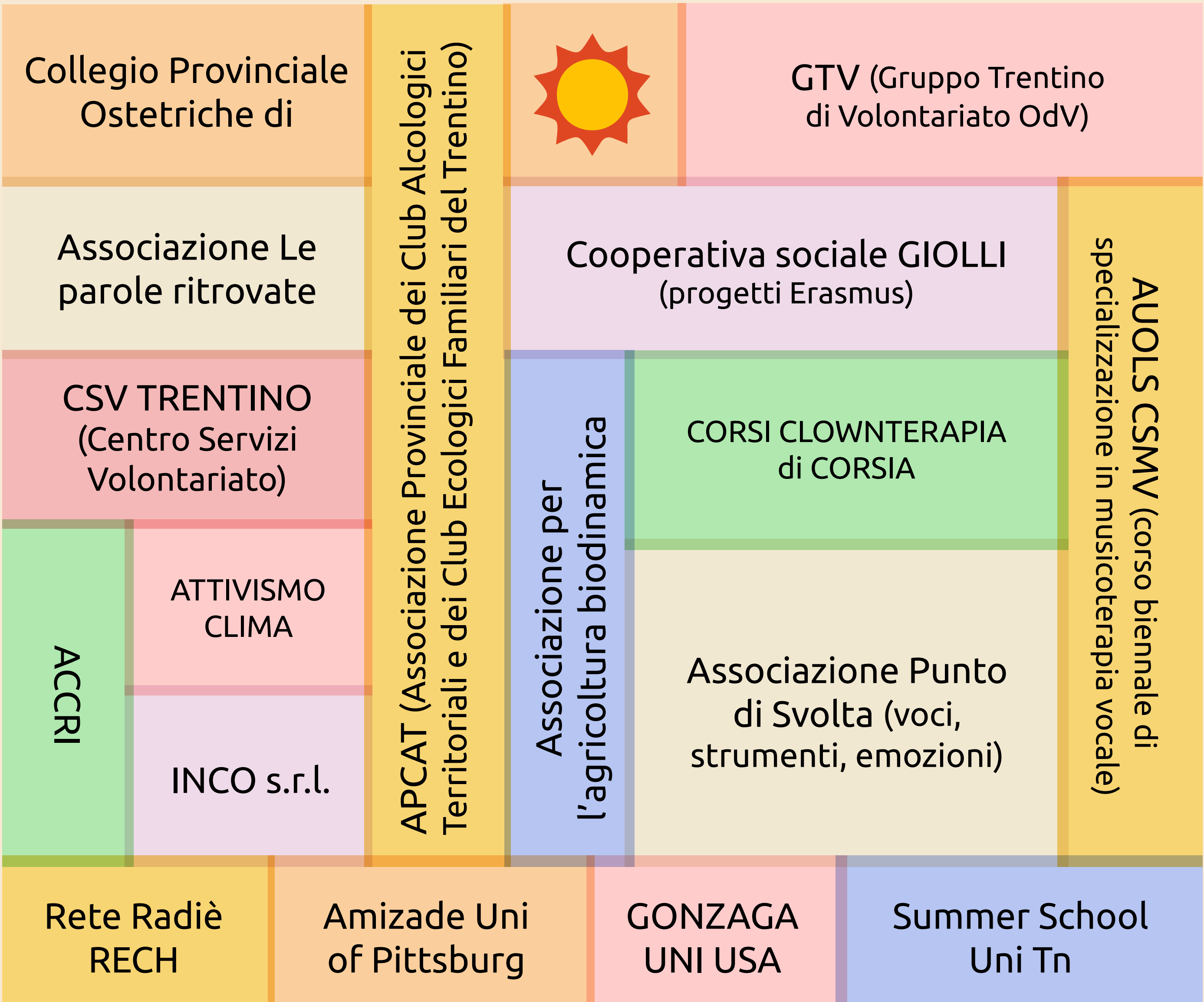
OSPITARE: LA COMPLESSITÀ NELLA CURA DELL'ACCOGLIENZA

La complessità, non solo organizzativa, ma anche relazione, risiede nella gestione congiunta delle richieste di natura logistica e legate all'ospitalità delle persone, provenienti sia dagli Enti aderenti alla Fondazione Sant'Ignazio, sia dagli uffici della Cooperativa, oltre che da numerose realtà esterne. Per il nostro approccio, che valorizza le differenze, si tratta di una complessità positiva.

ELENCO DEGLI ENTI CHE RICHIEDONO ESCLUSIVAMENTE SPAZI A USO FORMATIVO:

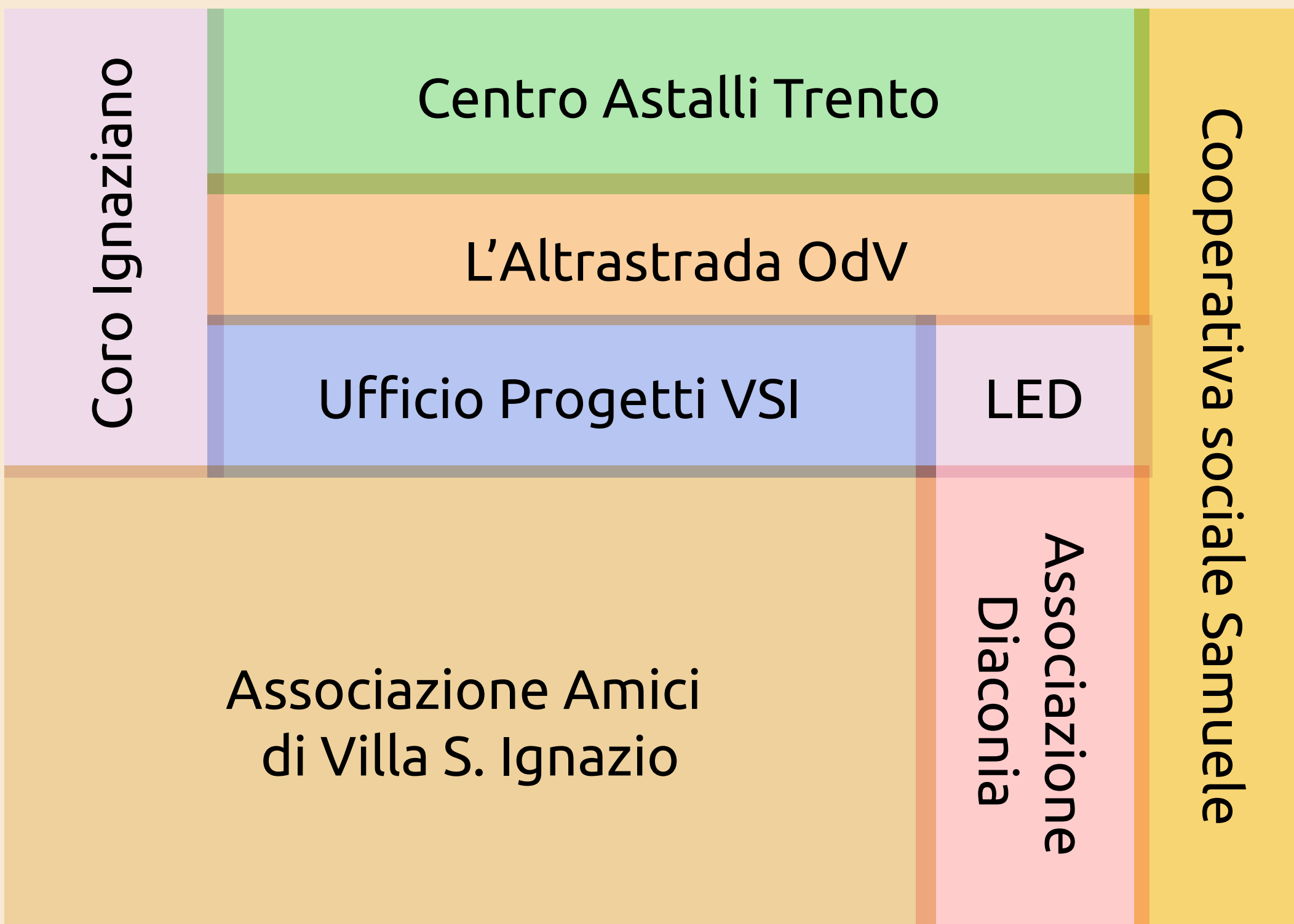
GiPro, Giovane Professioni	La Coccinella S.c.s.		APAS, Associazione Provinciale Aiuto Sociale OdV	Cohousing Trentino		
	Codice Sorgente					
Villa Maria S.c.s. Onlus	Anffas Trentino Onlus	Città futura S.c.s.	Ordine degli Psicologi della Provincia di Trento			Federazione Trentina della Cooperazione
La Pimpinella Aps	Neocatecumenali	Il Ruolo Terapeutico	Cooperativa sociale La Rete			
		Progetto 92 S.c.s.	APSS, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento			
ATAS, Associazione Trentina Accoglienza Stranieri - O.n.l.u.s.	CNCA TAA, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza Trentino Alto Adige		Consulta provinciale delle politiche sociali	ACOS (Formazione infermieri)		
				GrIS, Gruppo Immigrazione e Salute del Trentino		
				UPIPA, Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza		
		Rete REAGENTI		SCUP/OLP, Servizio Civile Universale Provinciale		

Come anticipato, offriamo la possibilità di organizzare negli spazi a disposizione percorsi formativi residenziali, qui di seguito le realtà che hanno usufruito di questo servizio:



Dopo la pandemia da Covid-19 la nostra realtà ha assunto un ruolo importante nel soddisfare la richiesta di ampi spazi formativi che permettessero il distanziamento. Questo ha fatto conoscere la struttura a molti enti e di conseguenza ha incrementato le richieste da parte di gruppi esterni. Ulteriore complessità sta nel tenere nella giusta considerazione le prenotazioni calendarizzate delle realtà esterne con le richieste interne di utilizzo degli spazi.

DI SEGUITO INDICHIAMO I GRUPPI INTERNI:



Esiste poi una variegata serie di attività rivolte alla persona promosse da formatori e formatrici che operano anche individualmente, queste le tematiche trattate:

- Musicosophia (con stanze)
- Costellazioni familiari (con stanze)
- Riflessologia facciale (solo sale)
- Yoga
- Campane tibetane
- Metodo Monari



Non vanno infine dimenticate le imprese sociali e le realtà aziendali e del mondo profit che utilizzano i nostri spazi per attività di team building e formazione professionale, come:

Risto3

Fe.N.A.L.T. (Nuova Federazione Autonoma dei Lavoratori del Trentino)

UILM (Unione Italiana del Lavoro - metalmeccanici)

TSM (Trentino School of Management)

Master UNI

Alpitour s.p.a.

Assoservizi S.r.l.



L'ACCORDO CON LA GONZAGA UNIVERSITY (WASHINGTON, USA)

Nel 2024 siamo stati contattati dalla Gonzaga University di Washington D.C., alla ricerca di una sede italiana dove affiancare alla loro tradizionale proposta fiorentina **una nuova esperienza di “Summer School”**. Hanno scelto la nostra Casa, che tra maggio e giugno ha ospitato un gruppo di studenti e docenti universitari. Durante il soggiorno, **alle lezioni accademiche si sono affiancate attività di conoscenza del territorio, esperienze di volontariato insieme ai nostri ospiti e momenti di scoperta turistica**. Un intreccio di apprendimento, relazioni e servizio che ha dato vita a un progetto di collaborazione destinato a proseguire nei prossimi due anni, aprendoci anche a nuove opportunità.



Questo legame è nato grazie a Juri Bottura, direttore di *Dolomit – Learning Experiences for the Curious*, agenzia di turismo sociale e formativo, che ha avviato il primo contatto con la Gonzaga University. La collaborazione ha poi portato a un'esperienza residenziale e formativa anche per alcuni dipendenti della CHG Healthcare, e si sta ampliando: **in futuro accoglieremo nuove realtà universitarie e aziende americane interessate a investire in percorsi formativi e di team building attraverso il turismo sociale**.



Esperienze come queste rinnovano la vocazione di Villa Sant'Ignazio: essere un luogo di incontro tra diversità culturali e umane, capace di arricchire chi ospita e chi viene accolto, in uno scambio autentico e trasformativo.



IL CALORE DELLE RELAZIONI: UN FORNO PER LA PIZZA IN GIARDINO

Lo spazio sul retro della cucina ha iniziato a raccontare una nuova storia grazie al nostro cuoco Massimiliano Odorizzi, che **ha costruito con le sue mani un forno a legna**. Con l'aiuto di alcuni volontari e grazie alle donazioni ricevute per l'acquisto dei materiali, una vecchia casetta in legno – un tempo adibita a deposito rifiuti – è stata trasformata in un angolo accogliente e attrezzato per preparare le pizze.

Dalla tarda primavera fino a tutta l'estate, la piazzetta dietro la cucina, con i suoi gazebo, panche e tavoli, si è trasformata nel nostro **“giardino di casa”**: un luogo dove festeggiare le occasioni speciali o semplicemente vivere i tradizionali giovedì della pizza in un clima ancora più caloroso e conviviale. Queste cene sono diventate **momenti straordinari di incontro**: volontari, ospiti della casa e operatori si ritrovano insieme, in un'atmosfera informale e familiare, che fa davvero respirare il senso di comunità.

Da questo spazio è nata anche la possibilità di avviare due percorsi formativi dedicati alla panificazione e alla preparazione delle pizze, che hanno coinvolto una decina di persone in un'esperienza pratica e condivisa, ricca di sapere e di sapori.





TRA PREVENZIONE ED EMERGENZA: LA COMPLESSITÀ DELLE ACCOGLIENZE SOCIALI

I nostri servizi di accoglienza residenziale sono un punto di partenza concreto per ricostruire legami, fiducia e progettualità. Affiancati da un sostegno personalizzato, rappresentano il fulcro del nostro intervento sociale. Ogni percorso viene costruito insieme alle persone accolte, valorizzando le loro risorse e accompagnandole verso l'autonomia e l'inclusione sociale e lavorativa. Le situazioni di vulnerabilità o marginalità che incontriamo hanno origini diverse, ma a tutte rispondiamo con azioni condivise e mirate, realizzate in collaborazione con i servizi pubblici e con le realtà sociali presenti sul territorio.

Per noi, accogliere significa costruire alleanze e occasioni concrete di riscatto.

Nel corso del 2024, 161 persone, singoli - uomini e donne - e nuclei familiari sono state accolte nelle nostre strutture attraverso le progettualità che proponiamo in risposta a specifici bisogni. L'anno precedente erano 195, il dato inferiore si spiega con un significativo aumento della durata media della permanenza nelle nostre strutture, a fronte di una maggiore difficoltà nel reperire alternative abitative e progettuali adeguate.

Proponiamo diverse tipologie di **accoglienza residenziale** - questa “differenziazione” si basa soprattutto sul fatto che si costruiscono progetti individualizzati. Secondo quanto previsto dalla ex l.p. 35/83 i nostri servizi si rivolgono principalmente a persone e piccoli nuclei familiari in difficoltà. Una categoria tanto ampia di soggetti presenta bisogni differenziati che richiedono diverse forme di sostegno; attenzione è sempre stata riservata alla parte più giovane delle persone



accolte - tendenzialmente costituita dalla fascia tra i 18 e i 35 anni. Tale “segmento” si caratterizza per una centralità della dimensione comunitaria e per un accompagnamento educativo più monitorato. **Generalmente la permanenza residenziale dei più giovani è stata superiore - quest’anno 74 persone accolte;** tuttavia, il trend si sta invertendo. Per quel che concerne, **le persone più adulte (fascia 35-60+),** si propone un intervento focalizzato sull’accesso ai servizi e la costruzione di reti, per definire strategie di sostegno più mirate e funzionali rispetto alle problematiche che si affrontano - **80 persone accolte.** Mentre la **presenza di minori** accompagnati nella Casa è stata pari a 7. Questi dati includono l’accoglienza di **6 nuclei familiari.**



ACCOGLIERE IN SCENARI IN TRASFORMAZIONE

Dall'accreditamento i problemi di salute che incidono sull'accoglienza

Per svolgere servizi socio assistenziali sul territorio provinciale sia “in regime di libero mercato” che per conto dell’Ente pubblico, due anni fa è stato necessario adeguarsi al nuovo accreditamento per ottenere dalla Provincia autonoma di Trento l’autorizzazione. Il 2024 è stato caratterizzato dalla stabilizzazione delle procedure avviate l’anno prima, che prevedono **una presenza costante di trenta ospiti sulla convenzione ex L 35**. stato confermato il trend secondo cui le persone accolte a Villa Sant’Ignazio hanno bisogni diversi rispetto agli ospiti degli anni precedenti. **Sono aumentate le richieste da parte dei servizi che riguardano persone con problemi sanitari**. Spesso si tratta di persone prive di rete familiare che, oltre ad una serie di fragilità personali e sociali, richiedono assistenza, supporto, accompagnamento nelle visite, nella mediazione con le figure sanitarie e nella gestione dei farmaci e degli appuntamenti. Poi le condizioni di salute possono peggiorare ma allo stesso tempo non sono da casa di riposo o da ricovero, aumentando le incombenze quotidiane da parte delle operatrici e operatori della nostra cooperativa.

Ospiti “di giorno”

Alla varietà degli ospiti residenziali, si aggiunge una continua frequentazione della Casa da parte di persone che hanno concluso il loro percorso ma sentono ancora il **bisogno di mantenere un contatto diretto con Villa Sant’Ignazio**. Si tratta dei cosiddetti “diurni”, che raggiungono la collina sia per poter socializzare che per trovare supporto da parte degli operatori e delle operatrici, che in questi frangenti aggi-



ungono un'attività di volontariato a quella professionale.

Una comunità di terra

L'esperienza dell'orto sulla parte esterna della Casa, dietro la cucina, è stata consolidata. Un gruppo di persone accolte, per lo più autonomamente, l'ha curato quotidianamente. Si è trattato di un'attività che ha aiutato a creare relazioni e a realizzare occasioni di incontro positive, di impegno e di responsabilità. Si tratta di un'orto sinergico, ma soprattutto è **un'esperienza che nasce totalmente “dal basso”**, dalla passione, dal desiderio e dal talento di una persona, che ha saputo coinvolgerne altre. L'espressione **“comunità di terra”** deriva proprio da questa esperienza di aggregazione.





TRASFERIMENTI INTERNI E DIMISSIONI: COME COSTRUIRE UN APPROCCIO ANALITICO?

I dati rispetto ai trasferimenti interni e alle dimissioni sono importanti per il nostro lavoro sociale; innanzitutto, forniscono informazioni cruciali sul successo delle progettualità messe in campo e sul benessere delle persone accolte. Un approccio analitico a questi temi è però impresa ardua, perché gli scenari collegati alle dimissioni sono innumerevoli e specifici, anche se permetterebbero di identificare ulteriori criticità nei servizi offerti e apportare miglioramenti. I dati sulle dimissioni possono essere utilizzati per monitorare i tassi di successo e valutare l'efficacia delle strategie di intervento, consentendo così un'ottimizzazione continua dei servizi. Nel 2024 sono state dimesse **102 persone dall'Area accoglienze sociali** (si veda grafico a torta), seguite dalle diverse equipe della Cooperativa. Mentre **7 persone si sono trasferite** e hanno proseguito il loro percorso entrando in altre strutture gestite dalla cooperativa, come gli **appartamenti di via Milano, Villamontagna, Casa Orlando, Casa Felice** e la stessa Villa Sant'Ignazio.



L'EMERGENZA CASA DAL NOSTRO OSSERVATORIO

Il problema della dimissione per le persone che accogliamo resta un nodo critico che, inevitabilmente, si collega alla più ampia crisi abitativa che sta colpendo molte città. Si tratta di una fase che genera ansie e preoccupazioni: è **enorme la fatica nel trovare soluzioni abitative valide nel libero mercato**, nonostante l'aiuto e l'intermediazione di operatori e volontari, **a causa della scarsità di alloggi**. Per quanto riguarda i passaggi in strutture di altri servizi, come Alloggi ATAS o appartamenti di Fondazioni, per non parlare delle case popolari Itea, i tempi di attesa sono spesso molto lunghi e imprevedibili e questo non facilita la progettazione delle dimissioni.

ITEA non ha aperto le graduatorie e questo ha inciso ulteriormente, perchè nessun ha potuto fare richiesta.

Per quel che concerne la crisi abitativa più ampia, come rilevato dal gruppo di lavoro della foresteria, nell'anno 2023 è quella di un notevole incremento di richieste di alloggio, con soluzione di continuità e a lungo termine, di lavoratori (stranieri e italiani fuori sede) che non trovano altre possibilità sul territorio. Il problema pare essere la mancanza di offerta abitativa a prezzi equi sul mercato privato, l'impossibilità di trovare alloggi per periodi brevi, la richiesta di cauzioni troppo elevate e i contratti di lavoro non stabili e definitivi. Villa Sant'Ignazio si inserisce dunque in



questo mercato “di mezzo”, intercettando quelle persone che non sono a carico dei servizi sociali ma che non riescono comunque ad accedere al mercato privato.





ACCOGLIENZA STRAORDINARIA PER RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE: IL PROGETTO UCI

Dalla condivisione di un'idea forte di rete tra organizzazioni, sia all'interno che all'esterno di Villa Sant'Ignazio, è nato il progetto **UCI – Una Comunità Intera**. Al centro di questa progettualità c'è la convinzione che una comunità capace di accorgersi delle persone più fragili e di prendersene cura diventi non solo più solidale, ma anche più resiliente. Partendo da questo principio, **in collaborazione con alcune comunità locali, i servizi territoriali e in stretta sinergia con il Centro Astalli Trento**, abbiamo avviato percorsi di accoglienza e inclusione sociale per **quattro rifugiati attualmente residenti in Trentino**.

L'impegno quotidiano che alimenta questo progetto si traduce anche in un prezioso lavoro di ascolto attivo delle esperienze e delle storie di vita dei rifugiati. Questo approccio attento e relazionale ci permette di individuare soluzioni di convivenza positiva, contribuendo a costruire un territorio più coeso. Al centro del progetto c'è l'idea che l'incontro e la conoscenza reciproca siano il primo passo necessario verso un reale sostegno reciproco e verso una comunità che si riconosce, si sostiene e cresce insieme.